



DIREZIONE GENERALE Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese  
SETTORE Educazione, istruzione, formazione, lavoro

## **Inclusione scolastica**

**Azioni regionali  
a sostegno del successo formativo  
degli studenti e delle studentesse**

**Patrizia Berti**

***Diritto allo studio  
scolastico e universitario***

Imola, 18 Aprile 2024

## Contesto normativo



In Emilia-Romagna la **Legge regionale n. 26/2001** che disciplina il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita **attribuisce ai Comuni, in forma singola ed associata, i servizi per gli studenti con disabilità per ogni ordine di scuola, dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.**

Gli interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione nel sistema scolastico/formativo di alunni con disabilità vengono attivati nel quadro di Accordi di programma, stipulati fra Enti locali, organi scolastici ed ASL, finalizzati ad una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali e altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati.

Nell'ambito di tali Accordi è previsto che i Comuni provvedano, nei limiti delle proprie disponibilità e sulla base del piano educativo individualizzato predisposto con l'istituto scolastico e le ASL, agli interventi per assicurare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico/formativo attraverso la fornitura di servizi, tra cui il **personale aggiuntivo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.**

## Contesto normativo



Il servizio di assistenza all'autonomia attivato dai Comuni/Unioni di Comuni viene realizzato in via prioritaria attraverso **l'intervento educativo di personale e il percorso prevede un affiancamento di personale degli alunni in orario scolastico anche attraverso percorsi individualizzati.**

Nel territorio regionale spesso è adottato il modello organizzativo dell'”educatore di plesso” con la presenza di un'equipe di educatori stabile all'interno della struttura educativa/scolastica per favorire la continuità educativa e la collaborazione con il personale docente, di sostegno e curricolare.

## Investimento nazionale



A decorrere dal 1° gennaio 2016 le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, **sono state attribuite alle Regioni** ed è stato istituito il **Fondo statale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità destinato agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado.**

Lo stanziamento iniziale complessivo di 70 milioni di euro è aumentato progressivamente fino a 100 milioni di euro all'anno.

Di tale stanziamento circa 9 milioni di euro rappresenta la quota annualmente trasferita alla RER e, in considerazione della **delega di funzioni attribuita ai Comuni/Unioni di Comuni ai sensi della LR 26/2001**, trasferita ai Comuni/Unioni stessi, in funzione del numero degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado residenti e assistiti dai Comuni, con eventuali criteri aggiuntivi per migliorare l'effettiva risposta ai bisogni degli alunni.

La RER, insieme alle altre Regioni, ha sempre sostenuto sui tavoli nazionali **due esigenze**:

1. che **tale fondo diventasse strutturale** e che lo stanziamento fosse adeguato a coprire il fabbisogno
2. che **ulteriori risorse, ad analogo supporto, fossero stanziato dallo Stato per il sostegno degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.**

A decorrere al 2022 è stato istituito un Fondo per l'assistenza con una dotazione di 200 milioni di euro, di cui:

- 100 milioni **destinati alle Regioni** per i servizi degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado (competenza in capo alle Regioni, in ER la funzione è delegata ai Comuni ai sensi della LR 26/2001);
- 100 milioni **destinati direttamente ai Comuni** per i servizi a favore degli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Nel 2023 è stata assegnata alla RER la somma di circa 9 milioni, trasferita alle Province/Città Metropolitane per il successivo riparto a favore dei Comuni, sulla base del numero di alunni assistiti e con la possibilità di introdurre criteri aggiuntivi per migliorare l'effettiva risposta ai bisogni degli alunni. Inoltre sono stati assegnati circa 6,6 milioni direttamente ai Comuni dell'Emilia-Romagna.

Dal 2023 è stato inoltre introdotto il **monitoraggio su entrambi i fondi e sui servizi attivati**, ai fini della successiva definizione degli obiettivi di servizio ed **eventuale definizione dei LEP**.

Dal 2022 inoltre il Ministero dell'interno ha disposto il riparto tra i Comuni del contributo di 30 milioni di euro per incrementare le prestazioni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili.

Le risorse sono state assegnate direttamente ai Comuni per garantire l'aumento del numero degli alunni trasportati. La quota assegnata ai Comuni dell'ER è di circa 2,1 milioni di euro.

## Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale e monitoraggio regionale



Nel 2016 su mandato della Conferenza regionale del Sistema Formativo si è costituito il **Gruppo di lavoro tecnico interistituzionale in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità** composto dai rappresentanti della Regione Emilia-Romagna dei territori provinciali/metropolitano - dell'Ufficio scolastico regionale.

**Obiettivi: l'approfondimento e la ricognizione sul territorio regionale dei servizi esistenti erogati per l'integrazione scolastica degli alunni disabili.**

La RER ha attivato dal 2019 un **monitoraggio sui servizi** realizzati da Comuni/Unioni per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in termini di numero di alunni assistiti, ore di assistenza erogate e spesa sostenuta, con riferimento non solo al personale di assistenza e comunicazione ma anche alla molteplicità dei servizi dedicati (trasporto, servizi extrascolastici, i servizi "per il progetto di vita dei ragazzi", i centri estivi, progetti educativi personalizzati, ecc..).

Da tale monitoraggio è emerso un **crescente incremento della spesa per far fronte ai servizi destinati a un sempre maggior numero di studenti** e si è evidenziata una maggiore complessità di diagnosi funzionali e disabilità con conseguente richieste di personale qualificato per rispondere a esigenze sempre più complesse.

## Alcuni esiti del monitoraggio regionale

### Alcuni dati del monitoraggio effettuato nel 2023 (relativo all'a.s. 2021/2022)

- Il **costo per tutti i servizi attivati dai Comuni/Unioni** è di oltre **130 milioni di euro a livello regionale** per tutti gli ordini di scuola.
- Il **personale per l'assistenza educativa**, per l'autonomia e la comunicazione personale è la tipologia di servizio con la **voce di costo più rilevante** (113 milioni di euro - oltre 80% sul costo totale) sui bilanci degli EE.LL. Il personale è prevalentemente utilizzato mediante gestione in appalto a cui si affiancano anche servizi erogati in gestione diretta o con contributo/convenzione.
- Il numero dei bambini/alunni assistiti da personale educativo è **di oltre 15 mila**.
- Oltre **16 mila studenti** hanno **almeno un servizio** comunale di assistenza.
- Il costo sostenuto dai Comuni per **il trasporto speciale** è di 6 milioni di euro.
- L'investimento sui servizi agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado è circa del 20% sull'investimento complessivo.

## Azione regionale: sostegno al trasporto scolastico



Ai sensi della normativa vigente che disciplina il diritto allo studio (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 e Legge regionale n. 26 del 2001) i **servizi di trasporto scolastico** sono di competenza del Comune di residenza, salvo che non intervengano accordi diversi tra i Comuni interessati.

Ferma restando pertanto la competenza dei Comuni a garantire il trasporto scolastico, **la Regione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ogni anno destina proprie risorse alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna al fine di sostenere i Comuni nell'erogazione dei servizi di trasporto.**

Ai sensi degli Indirizzi regionali (Deliberazione A.L. n. 80/2022) l'impegno per il triennio di programmazione 2022-2024 è garantire un investimento regionale non inferiore a 2 milioni di euro a sostegno dei servizi di competenza dei Comuni. Le risorse regionali sono assegnate, in esito al riparto regionale, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna ai Comuni dei propri territori considerando tra le **priorità la copertura delle spese del trasporto rivolto agli studenti con disabilità.**

## Azione regionale: il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità



La Legge regionale n. 17/2005 promuove l'inserimento e la permanenza del lavoro delle persone con disabilità e istituisce il **Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità**. La Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, programma le risorse del Fondo. Con DGR 2326/2022 la Giunta regionale ha approvato il “**Programma annuale Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità**” che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse FRD.

### Principi di programmazione:

- sostenere i giovani nella transizione tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro valorizzando l'integrazione tra il progetto educativo e il progetto di vita;
- garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità;
- accompagnare e valorizzare le imprese sostenendole nella capacità di favorire l'occupazione e l'integrazione nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro delle persone con disabilità.

Le azioni finanziate sono riconducibili a **macroaree di intervento**, articolate in azioni specifiche:

- A. Azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni dai sistemi educativi verso il lavoro e misure a sostegno del diritto allo studio universitario dei giovani con disabilità;**
- B. Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone con disabilità;
- C. Sostegno alle nuove imprese e interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità;
- D. Azioni per la qualificazione delle competenze degli operatori del sistema pubblico e privato impegnato a dare attuazione e valutare in logica di rete le politiche per il lavoro a favore delle persone con disabilità;
- E. Azioni dirette alle persone e alle imprese erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'agenzia regionale per il lavoro

## **A.2 Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti certificati ai sensi della Legge n.104/92 nella responsabilità degli Enti locali**

Si tratta di azioni di arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità garantite nella responsabilità e nella competenza dei Comuni/Unioni dei Comuni volte a **sostenere la piena inclusione sociale ed educativa dei giovani adolescenti** nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche.

Le opportunità sono finalizzate ad **accompagnare i giovani nel percorso individuale verso l'autonomia e nella transizione verso il lavoro** rafforzando la continuità delle progettualità individuali nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita a partire dalla collaborazione tra i servizi e le professionalità coinvolte.

Le azioni sono destinate a **studenti con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/92 frequentanti la scuola secondaria di secondo grado o che hanno da poco terminato tali percorsi.**

Gli interventi sono realizzati dai Comuni/Unioni di Comuni anche valorizzando il ruolo di coordinamento degli Enti capofila distrettuali o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base di Accordi fra più Comuni.

Con DGR n. 312/2023, in attuazione della DGR n. 2326/2022, è stata quantificata la somma di **euro 9.184.900,00 a valere sul Fondo regionale persone con disabilità per le suddette misure a sostegno del successo formativo** ed è stata approvata la quantificazione delle risorse a favore dei Comuni/Unioni di Comuni, attribuendo agli stessi le somme già determinate dalle Province/Città metropolitana per il riparto del Fondo statale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per servizi destinati ad alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado.

Le azioni sono in corso ed previsto l'invio delle relazioni finali entro settembre 2024.

### **A.3 Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro**

Si tratta di servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio.

Gli interventi sono finalizzati a sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, in linea di continuità e di sviluppo con le sperimentazioni di “un **diritto allo studio personalizzato**”, che permettano di agire in modo specifico e mirato valorizzando il principio generale che connota il diritto allo studio regionale come un sistema di servizi e non solo di benefici economici, capace di valorizzare l’integrazione delle competenze, degli strumenti e delle risorse di ciascun attore del sistema, nel rispetto delle rispettive competenze, per supportare gli studenti nel conseguimento del successo formativo e per l’inserimento lavorativo. Finanziamento di **2,5 milioni di euro** a valere su risorse FRD.

Le attività sono realizzate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali.

*Grazie per l'attenzione*

[patrizia.berti@regione.emilia-romagna.it](mailto:patrizia.berti@regione.emilia-romagna.it)

